

Il libro/1 Cinquanta grandi idee: Islam

Alle 18 alla Libreria Comunardi di via Bogino 2. Giuseppina Serio, Paolo Di Motoli e Toni Ferigo parlano delle comunità islamiche a partire dal libro di Monca Siddiqui "50 grandi idee. Islam"

Il libro/2 Tutto quel buio!

L'autrice Cristiana Astori interviene alle 18, alla Feltrinelli di piazza Cln 251, alla presentazione del suo noir "Tutto quel buio", sulla spaziazione misteriosa di una pellicola durante il nazismo



La kermesse

Da Pif e Carofiglio a Scarpa e Caselli "Torino che legge" cala i suoi assi

MARIACHIARA GIACOSA

Vivere in un romanzo, come Emma Bovary, nonostante quel monito della suocera che le diceva «a far così si finisce male». E allenare alla lettura, in una sorta di educazione letteraria che strizza l'occhio a un altro capolavoro di Gustave Flaubert, "L'educazione sentimentale", protagonista dell'appuntamento di oggi, alle 21, al Circolo dei Lettori di via Bogino, dove Giuseppe Culicchia rilegge il romanzo dell'autore francese nell'ultimo appuntamento del percorso dedicato all'amore e alle sue espressioni letterarie, uno dei filoni su cui si sviluppa il programma di «Torino che legge».

Quarta giornata, quella di oggi, per la rassegna organizzata dal Forum del Libro e dalla Città di Torino. Un evento con 300 appuntamenti sparsi per tutta città, dal centro alla periferia, che mette insieme 78 scuole e laboratori, 31 biblioteche, 27 librerie e 73 associazioni e porta in città scrittori come Gianrico Carofiglio e Tiziano Scarpa, tra i protagonisti della giornata di oggi. L'autore della fortunata serie di gialli dell'avvocato Guido Guerrieri sarà alle 18 a Binaria, in via Sestriere 10, per la presentazione della sua ultima fatica libraria, edita dal Gruppo Abele, "Con i piedi nel fango, conversazioni su politica e verità", scritto insieme con il collaboratore de Il Manifesto Jacopo Rosatelli. Stesso orario per l'altro big della giornata, Tiziano Scarpa, che racconta la genesi del suo "Il cipiglio del gufo" appena uscito i tipi di Einaudi. Ambientato a Venezia,

il romanzo dell'autore del premio Strega "Stabat mater" racconta dell'incontro tra un vecchio telecronista di calcio che sta perdendo la capacità di parlare, un prof di liceo e una giovane rampante a caccia di anziane facoltose da sedurre. L'autrice di "Dove sei stata" Giusi Marchetta è invece alle 17, alla biblioteca civica Dietrich Bonhoeffer di corso Corsica 55, per presentare il suo libro: la storia di Mario, figlio del custode della Reggia di Caserta, che torna nel luogo dove è cresciuto e, invece di "casa sua", trova una maestosa location brulicante di turisti. Occhi puntati sulla città, invece, alle 18 alla libreria La gang del pensiero in corso Bernardino Telesio, dove lo scrittore Enrico Remmert racconta la sua "Guerra dei Murazzi". Il viaggio a zig zag tra le librerie cittadine prosegue alle 18, in via Braccini 27, insieme con Rossana Silvia Pecorara e Valentina Veratrin, autrici di "Minfulness, qui e ora" un allenamento al benessere in formato audiolibro. Franco Faggiani con "La manutenzione dei sensi" è alla libreria La montagna, di via Sacchi (18,30), mentre Paolo Chiappero (alle 18,30) presenta "Fuga da Berlino" allo Spazio B di via Carlo Alberto.

Spazio alla memoria alla biblioteca del dipartimento universitario di Chimica dove, alle 17,30, la giornalista Vesna Scepanovic leggerà le pagine di Ety Hillesum, il diario della donna ebrea olandese sopravvissuta alla Shoah e alle persecuzioni naziste. Un altro



Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif



Gianrico Carofiglio



Tiziano Scarpa



Enrico Remmert



Vesna Scepanovic



Maurizio De Giovanni

Due giorni di grandi autori al festival della lettura. L'inventore dell'avvocato Guerrieri parla stavolta di politica

Remmert racconta la "Guerra ai Murazzi" De Giovanni svela la nuova avventura dei suoi "Bastardi"

capitolo della storia del Novecento è protagonista al Polo del 900 alle 18,30 per il progetto di studio del Manifesto di Ventotene di Altiero Spinelli. Una maratona di lettura e commento di una delle carte fondamentali dell'istituzione europea, grazie a TwLetteratura, il progetto di social reading in collaborazione con i Bagni Pubblici di via Agliè e Abcittà. Di poesia si parla invece alle 18,30 al Ponte sulla Dora, per il ciclo dedicato "ai poeti d'oggi": Riccardo Olivieri presenta "A quale ritmo, per quale regnante", con Riccardo Deiana. Appuntamento alle 21, ancora a Binaria, per la proiezione di "Domani", il docufilm di Cyril Dion e Mélanie Laurent alla ricerca di esempi virtuosi in agricoltura, nello sfruttamento delle risorse energetiche, economia, democrazia e istruzione. Un viaggio on the road che ha portato i due autori,

e la loro telecamera, dagli Stati Uniti all'Europa, dall'India all'isola di Reunion. La rassegna di educazione alla lettura prosegue anche domani e fino a lunedì. Alle 16 all'Auditorium Vivaldi della Biblioteca Nazionale si incontrano l'ex procuratore capo di Torino Gian Carlo Caselli e Pif, per la presentazione del libro "La verità sul processo Andreotti" scritto per Laterza dal magistrato torinese con il collega di Messina Guido Lo Forte. Alle 18 alla Biblioteca civica di Villa Amoretti di corso Orbassano tocca invece a Maurizio De Giovanni, l'autore dei Bastardi di Pizzofalcone, che qui ne presenta il nuovo capitolo "Souvenir", uscito lo scorso dicembre. Dal giallo al noir, alle 19 a L'ibrida Bottega di via Romani 0, dove Enrico Pandiani racconta "Polvere", edito da DeaPlaneta Libri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spettacolo

"Il mago di RobOz", all'Alfieri il presentatore è un automa

STEFANO PAROLA

Ci saranno illusionisti, acrobati, danzatori, cantanti e musicisti, ma la vera star della serata sarà RobOz. Come suggerisce il nome, si tratta di un robot, che rispetto ai suoi colleghi che di solito lavorano nelle fabbriche, ha una particolarità: è in grado di presentare uno show. L'automa farà il suo debutto stasera, in uno spettacolo in cui è il fulcro di tutto. Il titolo è "Il mago di RobOz" e va in scena alle 21 al Teatro Alfieri di Torino (in piazza Solferino 4). Il conduttore avrà il compito di introdurre e interagire con gli altri protagonisti della serata,

ossia gli illusionisti Alberto Giorgi e Paolo Carta, gli acrobati Golden Power, l'insegnante Giulio Evangelista, la ballerina Laura Scaringella, l'attrice Nathalie Bernardi, i cantanti Roberta Bacciolo e Gianni Angolo e il violinista Marco Casazza.

A lanciare l'iniziativa è l'Ordine degli ingegneri di Torino, che ha affidato a Davide Allena la direzione dello spettacolo (mentre i testi sono di Francesca Puopolo) e ha commissionato alla startup torinese HotBlack Robotics la realizzazione di RobOz. L'automa, tra l'altro, ha pure un'altra caratteristica peculiare: è stato realizzato con



Il robot-attore La testa di RobOz, l'automa che va in scena stasera all'Alfieri

tecnologie "aperte" e componenti "open source". L'intento dell'ordine professionale è far riflettere sulla necessità di sviluppare le nuove tecnologie con un approccio etico: «Solo una progettazione scrupolosa e l'impegno di uno specialista mosso dal "libero ingegno" possono governare l'interazione uomo-macchina, rendendola armoniosa e progettando un futuro "pensiero" della tecnologia umanamente compatibile», si legge in una nota degli Ingegneri torinesi. Che, tra l'altro, si sono ispirati a un precedente storico: nel 1738 Jacques de Vaucanson creò uno

dei primi robot funzionante della storia, che era appunto un androide in grado di suonare il flauto. Durante la serata saranno anche consegnati i premi "INGegnere INNOvativo" e "Luigi Bertelè" ai professionisti e ai neolaureati che più hanno saputo innovare nel corso dell'ultimo anno. Lo spettacolo all'Alfieri è gratuito, ma occorre iscriversi attraverso sul sito www.eventbrite.it. Una volta calato il sipario, la carriera di RobOz proseguirà: l'ordine ha in programma incontri con le scuole e con Casa Ugi (l'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini).

© RIPRODUZIONE RISERVATA